

## REGOLAMENTO DI ISTITUTO - rev 11/09/2015

Norme che sanciscono i rapporti tra studenti, famiglie ed istituzione ([Regolamento attuativo del DPR 249/1998 e successive modifiche e integrazioni](#))

Il presente regolamento si fonda sullo “Statuto delle studentesse e degli studenti” (di seguito denominato “Statuto”) emanato con DPR 249/98, successivamente modificato ed integrato con DPR 235/07, di seguito allegato. L'Istituto ne adotta principi e finalità.

Vengono qui disciplinate, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e con le norme di sicurezza, le modalità per l'esercizio dei diritti sanciti dallo Statuto, e definite le norme di comportamento, le sanzioni in relazione alle mancanze disciplinari e le procedure per la loro adozione, oltre alle procedure di sottoscrizione, elaborazione e revisione del “Patto educativo di corresponsabilità” (Art. 5-bis dello Statuto).

L'Istituto si impegna a condividere i contenuti dello Statuto e del presente Regolamento con gli studenti neoiscritti nelle attività di accoglienza organizzate all'inizio dell'anno scolastico.

### **Art. 1.1 Diritto di informazione**

L'Istituto informa studenti e famiglie sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola attraverso: a) l'affissione all'Albo dell'Istituto e la pubblicazione sul sito internet dei principali documenti relativi al Piano dell'Offerta Formativa, alla Sicurezza; b) le comunicazioni della Presidenza agli studenti e, per loro tramite, alle famiglie, tramite registro elettronico Olischool.

### **Art. 1.2 Partecipazione al dialogo educativo e trasparenza**

L'Istituto garantisce la partecipazione al dialogo educativo e la trasparenza dell'azione didattica attraverso:

- l'elaborazione e annuale revisione, da parte del Consiglio di Istituto, del “Patto Educativo di Corresponsabilità” (art. 5 bis dello Statuto), che viene sottoscritto da genitori e/o dagli studenti maggiorenni all'inizio delle attività didattiche. Firmando il patto educativo studenti e genitori prendono atto dei documenti fondamentali che regolano la vita scolastica (POF, Regolamento di Istituto, ecc.); vengono inoltre esplicitate le priorità educative e le responsabilità che la scuola da un lato e i genitori dall'altro si assumono nell'ambito dei compiti assegnati dalla normativa vigente ai rispettivi ruoli;
- la predisposizione ad inizio anno scolastico, a cura di ciascun Consiglio di Classe, della Programmazione del Consiglio di Classe, che viene discussa e firmata dai docenti e dai rappresentanti di studenti e genitori. Attraverso questo strumento ciascuna componente prende precisi impegni per facilitare il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. Nella Programmazione del Consiglio di Classe vengono in particolare esplicitate le modalità per garantire tempestività e trasparenza della valutazione.
- L'attenzione a studenti con bisogni educativi speciali tramite la predisposizione dei PEI e dei PDP.

### **Art. 1.3 Rapporti scuola-famiglia**

- Le famiglie possono conferire con i docenti secondo un piano che prevede un orario di ricevimento settimanale con i singoli docenti e alcune assemblee serali secondo un calendario opportunamente comunicato. Tra queste assemblee c'è la consegna della pagella del primo periodo e la consegna del pagellino infraquadrimestrale.
- In caso di necessità i genitori possono chiedere un appuntamento in orario diverso o essere convocati dagli insegnanti.
- E' attivo un sistema informatico per la comunicazione ai genitori di voti e assenze del figlio; l'accesso a tali informazioni è protetto da password personale.
- Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori sono a disposizione, previo appuntamento, per qualsiasi incontro con i genitori ed alunni.

5. L'ufficio di Segreteria è aperto al pubblico secondo gli orari esposti e indicati sul sito dell'istituto; gli studenti possono accedere alla Segreteria Didattica solo durante l' intervallo o al termine delle lezioni.
6. Qualora l'Istituto, per causa di forza maggiore, fosse impossibilitato ad assicurare le prime e/o le ultime ore di lezione le classi, previa comunicazione per il tramite degli studenti e/o tramite Olischool, potranno essere ammesse in ritardo o dimesse in anticipo.
7. In caso di sciopero del personale della scuola le famiglie saranno tempestivamente avvisate, per il tramite degli studenti, che il servizio non può essere garantito.

#### **Art. 1.4 Diritto di consultazione**

Prima che siano prese decisioni che influiscano in modo rilevante sull'organizzazione della scuola il Dirigente Scolastico informa i rappresentanti degli studenti che potranno convocare un'assemblea di Istituto o concordare con il Dirigente Scolastico altre modalità per la consultazione degli studenti, compatibili con il regolare svolgimento delle attività didattiche.

#### **Art. 1.5 Diritto di riunione**

1. Il diritto di assemblea e di riunione degli studenti e dei genitori, a livello di classe e di Istituto, è regolamentato dagli artt.13 e 14 del Testo Unico D.Lgs. 16-4-1994. n. 297.
2. Le assemblee di classe con la presenza dei genitori, studenti e docenti sono convocate, previa richiesta scritta in Presidenza, su sollecitazione di una delle componenti.
3. Le Assemblee studentesche di istituto possono essere organizzate anche per classi parallele o per indirizzo. I rappresentanti di classe e i rappresentanti eletti nel Consiglio di Istituto costituiscono il comitato studentesco interno con il compito di formulare proposte al Ds e agli Organi Collegiali.

#### **Art. 1.6 Diritto di associazione**

1. Gli studenti e i genitori possono esercitare il diritto di associazione utilizzando i locali dell'Istituto previa motivata richiesta al Dirigente Scolastico da inoltrare almeno tre giorni prima. E' richiesta la presenza di almeno un maggiorenne.
2. Tutti i locali dell'Istituto sono a disposizione di gruppi di lavoro (anche extra scolastici) formati da studenti e opportunamente coordinati da docenti che si assumano la responsabilità del controllo sia degli allievi, sia dei locali sia della strumentazione. La richiesta motivata va indirizzata al Dirigente Scolastico almeno tre giorni prima dell'inizio dell'attività.
3. L'accesso ai laboratori in orario extra scolastico è ammesso solo su richiesta motivata inoltrata al Dirigente Scolastico almeno tre giorni prima da un insegnante abilitato all'uso delle attrezzature. Gli studenti possono accedere in tal caso ai laboratori solo se accompagnati da un docente o da personale qualificato che garantisca il rispetto delle norme vigenti.

#### **Art. 2.1 Comportamento scolastico e rapporti interpersonali**

1. Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con il sereno svolgimento dell'attività didattica, secondo quanto stabilito nel Patto Educativo di Corresponsabilità (art. 1.2). Non sono ammessi comportamenti che ostacolano il regolare svolgimento delle attività didattiche e/o offensivi nei confronti dei compagni o del personale della scuola.
2. È un preciso dovere di ciascuno studente favorire le comunicazioni scuola-famiglia.
3. È un preciso dovere di ognuno evitare qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica atta ad intimidire i compagni o a limitarne la libertà personale.

4. E' un preciso impegno di ognuno rispettare la religione, la cultura, le caratteristiche etniche o individuali di docenti, personale della scuola, compagni.

5. Il materiale e le cose altrui vanno rispettate; non sono ammissibili furti e/o appropriazioni. La scuola non risponde dei beni lasciati incustoditi o dimenticati.

### **Art. 2.2 Assenze**

1. Le assenze dalle lezioni devono essere limitate nella maniera più responsabile. L'assiduità della frequenza scolastica è considerata elemento positivo di valutazione. Assenze, ritardi ripetuti, richieste di permessi per cause non gravi, costituiscono motivo di inosservanza ai doveri scolastici. In caso di assenza lo studente ha il dovere di aggiornarsi sulle attività svolte. Si ricorda che ai fini della validità degli anni scolastici –compreso l'ultimo anno di corso- per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 22 giugno 2009 n. 122 art.14, comma7).
2. All'inizio dell'anno scolastico agli studenti viene consegnato un libretto per la giustificazione di assenze e ritardi, per la richiesta di uscita anticipata e per le comunicazioni scuola famiglia. Su tale libretto devono essere riportate, negli spazi appositamente previsti, la firma dei genitori o di chi esercita la patria potestà; la validazione delle firme viene effettuata dal Dirigente Scolastico o suo delegato dietro presentazione di fotocopia della carta di identità dei firmatari.
3. Lo studente che è stato assente dalle lezioni ha l'obbligo di giustificare sull'apposito libretto. Le giustificazioni delle assenze e dei ritardi nonché le richieste di permesso di ingresso/uscita fuori orario devono essere firmate dai genitori o di chi esercita la patria potestà. I maggiorenni possono firmare personalmente, devono però essere coscienti delle responsabilità che si assumono di fronte alla scuola e di fronte alla famiglia in caso di dichiarazione mendace.
4. In caso di ritardi (che non dipendono dall'utilizzo dai mezzi pubblici) gli alunni sono ammessi in classe con autorizzazione del DS o di un suo collaboratore. Se il ritardo supera i 15 minuti dall'inizio della lezione, lo studente sarà ammesso dall'ora successiva. I ritardi devono essere giustificati il giorno stesso o, se dovuti a imprevisto, il giorno successivo.
5. Non è consentito agli alunni uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di "gravi ragioni di necessità" i genitori potranno fare richiesta scritta di uscita anticipata sul libretto personale da presentare al DS tramite il collaboratore scolastico del piano (entro la prima ora). Lo studente uscirà dall'istituto dopo aver presentato al docente in servizio l'autorizzazione del Dirigente scolastico.
6. In caso di malori o lievi infortuni gli studenti potranno lasciare l'istituto accompagnati dai genitori.
7. Lo studente che, dopo un'assenza o un ritardo, rientra a scuola senza giustificazione è ammesso il primo giorno in classe dal Dirigente Scolastico o suo delegato. Il secondo giorno, se è ancora sprovvisto di giustificazione dell'assenza, viene ammesso dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato previa comunicazione alla famiglia. Tale provvedimento viene annotato sul registro di classe. Il terzo giorno lo studente ancora sprovvisto di giustificazione non viene ammesso alle lezioni.
8. L'accoglimento della giustificazione dell'assenza o del ritardo e la concessione del permesso di entrata posticipata o uscita anticipata competono al Dirigente Scolastico o a un suo delegato che ha facoltà di procedere agli accertamenti che ritiene opportuni e di informare le famiglie in merito alle assenze, ai ritardi, ai permessi di uscita. Nell'ipotesi di alunni maggiorenni il Dirigente Scolastico indirizzerà le eventuali comunicazioni agli studenti interessati e, per conoscenza, alle loro famiglie.
9. L'astensione collettiva dalle lezioni è considerata assenza e come tale deve essere giustificata il giorno successivo.
10. Nel caso di esaurimento o di smarrimento del libretto l'Istituto fornisce un nuovo libretto (previo pagamento) che, per gli studenti minorenni, deve essere ritirato da uno dei genitori.

### **Art. 2.3 Disposizioni organizzative e di sicurezza**

1. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni di sicurezza previste dalla normativa vigente e le disposizioni attuative dell'Istituto (Piano di Evacuazione, Regolamenti delle Aule Speciali, ecc.).
2. Non è consentita l'uscita dall'aula nella prima ora di lezione e nell'ora successiva all'intervallo se non in casi eccezionali e motivati. Durante le lezioni lo studente non può assentarsi dall'aula senza il permesso dell'insegnante.
3. Durante l'intervallo previsto gli studenti possono circolare nei corridoi, in sala mensa e nell'atrio esterno. Il servizio di vigilanza è organizzato e disposto con circolare annuale del dirigente. Non sono ammessi ritardi al termine dell'intervallo.
4. I trasferimenti interni dalle aule alla palestra ed ai laboratori e viceversa debbono essere condotti in silenzio, nel rispetto del lavoro degli altri.
5. Gli studenti che intendono dedicarsi allo studio individuale alternativo all'insegnamento della Religione Cattolica usufruiranno degli spazi che saranno loro indicati.
6. Gli studenti che arrivano a scuola con mezzi propri, cicli e motocicli, devono parcheggiare nell'apposito spazio che viene aperto e chiuso in predeterminate fasce orarie. Non potendo il personale della scuola sorvegliare costantemente lo spazio adibito a parcheggio, l'Istituto non è responsabile di eventuali furti e/o danneggiamenti. E' vietato parcheggiare sotto il portico dell'atrio.

### **Art. 2.4 Ambiente scolastico e uso delle strutture**

1. L'edificio, gli arredi e le attrezzature sono beni della comunità; la loro conservazione è affidata all'educazione e alla responsabilità degli alunni e di tutto il personale.
2. E' vietato imbrattare o lordare gli ambienti, scrivere sui muri, sui banchi e sulle porte, incidere gli arredi. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno furti, danni e guasti al materiale o alle suppellettili della scuola saranno invitati a risarcirano i danni.
3. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
4. Per i rifiuti devono essere utilizzati gli appositi contenitori. Nel caso in cui l'aula venga trovata sporca gli alunni responsabili o, se non individuati, la classe, sono tenuti a ripulire durante gli intervalli o al termine delle lezioni.
5. E' vietato consumare cibi o bevande nelle aule e nei laboratori. Al bisogno è consentito bere acqua.
6. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano con i docenti il buon funzionamento della scuola.
7. E' proibito fumare, qualsiasi tipo di sigaretta, compresa quella elettronica, in tutti gli ambienti: aule, corridoi, servizi, laboratori, mensa, biblioteca, scale anti-incendio comprese le aree esterne di pertinenza dell'istituto (DL 104 del 12 settembre 2013, convertito in legge 128 del 8 novembre 2013).
8. E' proibito introdurre a scuola bevande alcoliche o droghe.
9. E' vietato l'uso del cellulare all'interno dell'istituto durante l'attività didattica. L'uso di dispositivi per registrazioni, foto, filmati, ecc. **ad esclusivo uso didattico deve essere autorizzato dal docente.** Il collegamento dei suddetti dispositivi ad internet o alla rete della scuola è disciplinato da apposito regolamento

10. L'accesso alla palestra, alle officine ed ai laboratori è consentito solo agli studenti che indossano l'abbigliamento richiesto dalle norme di sicurezza.
11. L'utilizzo dei laboratori e delle aule attrezzate è disciplinato dai rispettivi Regolamenti. Nei laboratori particolare attenzione deve essere posta al rispetto della normativa di sicurezza.
12. L'accesso alla Sala Stampa è consentito secondo apposito Regolamento.

### **Sanzioni disciplinari e relative procedure**

#### **Art. 3.1 Generalità**

In riferimento al comma 1 art. 4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti si ribadisce che i provvedimenti disciplinari hanno valenza educativa e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale. L'azione disciplinare si applica tenendo conto dei criteri di equità e di gradualità. La convocazione dei genitori da parte del singolo docente o del coordinatore del Consiglio di Classe non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come strumento di informazione e di accordo per una concreta strategia di recupero. I provvedimenti adottati sono comunicati alla famiglia dall'Ufficio di Presidenza e allegati al fascicolo personale dell'allievo.

#### **Art. 3.2 Richiamo verbale ed annotazione scritta**

In presenza di comportamenti non reiterati:

- a) che vengano meno alle regole di comportamento e di rispetto interpersonale che non costituiscano danno a persone o cose;
- b) di negligenza o mancanza di autocontrollo che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle finalità formative della scuola o possano configurare un rischio di danneggiamento al patrimonio della scuola ovvero provochino danno sia pure di lieve entità;

il docente procede ad un richiamo verbale e successiva annotazione scritta sul registro di classe e sul libretto personale dello studente per la comunicazione alla famiglia. L'annotazione scritta costituisce, se reiterata, un presupposto alla sanzione disciplinare

#### **Art. 3.3 Ammonizione scritta**

In presenza di:

- a) comportamenti reiterati documentati di cui all'articolo precedente;
- b) comportamenti anche non intenzionali ma tali da configurare una situazione di pericolo e/o danno alle persone;

il docente scrive una nota disciplinare sul registro di classe, informa il Dirigente Scolastico dell'accaduto e formalizza una richiesta di ammonizione scritta. Il Dirigente Scolastico o suo delegato informa la famiglia; entro due giorni lo studente ha il diritto di presentare controdeduzioni scritte che devono essere controfirmate dai genitori. Il Dirigente, viste le controdeduzioni, sentito lo studente e acquisite le eventuali prove documentali e testimoniali, valuta se sanzionare l'allievo mediante ammonizione scritta e informa il Consiglio di Classe sulle decisioni assunte tramite il docente Coordinatore di Classe.

Il medesimo procedimento può essere avviato anche per iniziativa del Coordinatore se, nel periodico controllo del Registro o su segnalazione dei colleghi, ravvisa la presenza di diverse annotazioni disciplinari a carico dello studente. In tale caso il Coordinatore redige comunque una nota disciplinare sul registro di classe che, facendo riferimento alle precedenti annotazioni, ha funzione di informare i colleghi dell'avvio del procedimento.

#### **Art. 3.4 Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori ai quindici giorni**

In presenza di:

- a) comportamenti reiterati di cui all'art. 3.2 già sanzionati mediante ammonizione scritta;
- b) comportamenti non intenzionali ma reiterati e tali da configurare una situazione di pericolo e/o danno

alle persone;

c) comportamenti intenzionali offensivi nei confronti del personale della scuola o dei compagni o che procurino danneggiamento al patrimonio della scuola, fermo restando l'obbligo di risarcimento;

il docente scrive una nota disciplinare sul registro di classe e, sentito il coordinatore di classe, informa il Dirigente Scolastico dell'accaduto e formalizza una richiesta di allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori ai quindici giorni. Il Dirigente informa la famiglia; lo studente ha il diritto di presentare controdeduzioni scritte entro due giorni dall'accaduto che devono essere controfirmate dai genitori. Il Dirigente Scolastico, viste le controdeduzioni, sentito lo studente e acquisite le eventuali prove documentali e testimoniali, valuta se sussistono le condizioni per l'allontanamento. In caso affermativo convoca il Consiglio di Classe che, alla presenza di tutte le componenti, decide in merito al provvedimento; in caso negativo valuta se sanzionare l'allievo con ammonizione scritta.

### ***Art. 3.5 Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni***

In presenza di reati e/o di comportamenti intenzionali offensivi e/o lesivi che configurino pericolo grave per l'incolumità delle persone o per l'integrità delle strutture scolastiche il Dirigente Scolastico, in seguito ad istruttoria condotta secondo i criteri di cui all'art. 3.4, chiede la convocazione del Consiglio di Istituto che decide in merito all'allontanamento dello studente per un periodo superiore ai 15 giorni. La durata del provvedimento è commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo.

### ***Art. 3.6 Validità delle delibere***

L'organo collegiale chiamato a decidere in merito a una sanzione (Consiglio di Classe o di Istituto) delibera a maggioranza dei presenti. La seduta è valida se sono presenti più della metà dei componenti. Qualora faccia parte dell'organo collegiale lo studente per cui è stata richiesta la sanzione o un suo genitore, questi ha il dovere di astenersi. In tal caso, allo scopo di salvaguardare la composizione dell'organo collegiale, si procede a surroga, attingendo nell'ordine alla lista dei non eletti.

### ***Art. 3.7 Conversione della sanzione***

Per sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente per un periodo non superiore ai 15 giorni vale il principio della riparazione del danno. E' perciò offerta la possibilità di convertirle, con il consenso dell'interessato assistito da chi esercita la patria potestà, in attività in favore della comunità scolastica. Tali attività, individuate dall'organo sanzionante, non devono essere lesive della dignità e della personalità dello studente e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura. Esse possono consistere in:

-attività di volontariato all'interno o all'esterno della comunità scolastica -attività di segreteria; -riordino di materiali di laboratorio, cataloghi e archivi; -sostegno alle attività della biblioteca;

- produzione di elaborati che inducano lo studente a una riflessione sui propri comportamenti. Tale elencazione è da ritenersi meramente esemplificativa e non esaustiva.

### ***Art. 3.8 Ruolo del Personale non docente***

Il personale non docente che ravvisa infrazioni al Regolamento di Istituto ne dà comunicazione al Dirigente Scolastico o suo delegato che provvede a scrivere annotazione o nota disciplinare sul registro di classe e a procedere secondo i criteri e le procedure previste agli articoli 3.3, 3.4 e 3.5.

### ***Art. 3.9***

Le sanzioni di cui sopra si intendono applicabili, per le stesse tipologie di comportamento, anche in situazioni scolastiche che abbiano luogo fuori dei locali dell'Istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite e viaggi d'istruzione, ecc. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

#### **4.1 Compiti dell'Organo di Garanzia**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque abbia interesse entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni. L'Organo di Garanzia è altresì garante di eventuali conflitti interpretativi che sorgessero in merito all'applicazione del presente Regolamento

#### **4.2 Composizione e funzionamento dell'Organo di Garanzia**

L'Organo di Garanzia, presieduto dal Dirigente scolastico o in caso di impedimento dal suo sostituto, si compone di: un docente; un rappresentante degli studenti; un rappresentante dei genitori membri del Consiglio di Istituto

La seduta è valida se sono presenti almeno tre componenti, tra cui il Dirigente Scolastico o suo sostituto. Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

#### **4.3 Surroghe e subentro**

Il Consiglio di Istituto individua anche almeno un docente come membro supplente per sostituire il membro effettivo in caso di incompatibilità (per esempio qualora quest'ultimo faccia parte dell'Organo Collegiale che ha irrogato la sanzione) o di impedimento a partecipare. Qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo studente a cui è stata irrogata la sanzione o un suo genitore, questi ha il dovere di astenersi. In tal caso, allo scopo di salvaguardare la composizione dell'organo collegiale, il Dirigente Scolastico procede alla nomina di membri supplenti.

I membri dell'Organo di Garanzia rimangono in carica fino a nuova elezione o designazione, salvo la circostanza che abbiano perduto la qualità di alunno o di docente della scuola; in tal caso subentrano, in attesa di nuova designazione o elezione, i membri supplenti.

#### **5.1 Visite e viaggi di istruzione.**

Le visite e i viaggi di istruzione fanno parte integrante dell'attività didattica e rientrano pertanto nella Programmazione del Consiglio di Classe e sono disciplinate da specifico regolamento.

#### **Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 e successive modifiche e integrazioni) e alla normativa vigente.